

Firmato digitalmente da

Daniela Diano

CN = Daniela Diano
C = IT

Dott.ssa Daniela Diano

Dottore Commercialista – Revisore Conti



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI REGGIO CALABRIA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025 E DOCUMENTI ALLEGATI

Dott.ssa Daniela Diano

Dottore Commercialista – Revisore Conti



Premessa

Lo schema di relazione che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL) e dei principi contabili generali allegati al D. Lgs. 118/2011.

Per la formulazione della relazione e per l’esercizio delle sue funzioni l’organo di revisione si è avvalso anche dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Lo schema di relazione tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione del presente documento.

Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Reggio Calabria

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione del Consiglio Direttivo del Rendiconto della Gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA DANIELA DIANO

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la deliberazione n. 00166 del Consiglio Direttivo dell'Ordine relativa all'approvazione del Rendiconto della gestione 2025 approvata nella seduta del 14/05/2026, operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'Ente;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del direttivo relativa al rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Reggio di Calabria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale, affinché sia fornito supporto tecnico ai fini della deliberazione assembleare degli iscritti.

Reggio di Calabria, lì 18/05/2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Daniela Diano (*)

() Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Sommario

INTRODUZIONE.....	6
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E CRITERI DI CONTROLLO	8
ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE 2025	10
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	11
PROSPETTO DI UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12
ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI	13
ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI.....	14
VALUTAZIONI DELLE POSTE SIGNIFICATIVE DI BILANCIO	14
VARIAZIONI E RIACCERTAMENTI DEI RESIDUI.....	15
STATO PATRIMONIALE.....	16
CONTO ECONOMICO	17

Relazione del Revisore Legale dei Conti al Rendiconto Consuntivo 2025 dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Reggio di Calabria

RELAZIONE DEL CONTO DEL TESORIERE	18
GIUDIZIO SUGLI EQUILIBRI E COMPRENSIBILITA' DEL RENDICONTO	19
CONCLUSIONI E PARERE DEL REVISORE	21

INTRODUZIONE

L'anno 2026, il giorno 18 del mese di maggio, in Reggio di Calabria, la sottoscritta dott.ssa Daniela Diano nella qualità di Revisore Legale Unico dei Conti dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Reggio Calabria giusta delibera del 12 dicembre 2017, presenta all'Assemblea degli Iscritti, che si terrà nei giorni 8 e 9 giugno p.v., la seguente "Relazione di accompagnamento al Rendiconto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

1. Rendiconto finanziario dell'esercizio 2025, comprendente la gestione di competenza, dei residui e della cassa;
2. Conto economico dell'esercizio 2025;
3. Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025;
4. Situazione amministrativa generale al 31 dicembre 2025;
5. Relazione del Tesoriere esercizio 2025.

PER CUI.

- visto l'ultimo bilancio di previsione il bilancio di previsione 2025 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità.

Tenuto conto che,

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025;
- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

Quadro normativo di riferimento e criteri di controllo

Il Rendiconto dell'esercizio 2025 è stato predisposto in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ordine, approvato con delibera n. 176/2016, e secondo gli schemi previsti per gli Enti pubblici non economici. La Nota integrativa richiama espressamente la Legge 20 marzo 1975, n. 70, il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e l'art. 34 del Regolamento di contabilità dell'Ente.

Il quadro normativo richiamato assume rilievo perché gli Ordini professionali, pur avendo natura associativa e non gravando ordinariamente sulla finanza pubblica, mantengono natura di enti pubblici non economici e sono tenuti a rappresentare la gestione secondo criteri di chiarezza, veridicità, prudenza e continuità amministrativa.

- D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97: disciplina l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 70/1975 e costituisce il riferimento per gli schemi di rendiconto finanziario, conto economico, stato patrimoniale e situazione amministrativa.
- Regolamento di contabilità dell'Ordine: disciplina la gestione interna, le variazioni, i documenti del rendiconto e la relazione illustrativa; nel Rendiconto è richiamato anche l'art. 14 per gli storni tra capitoli della medesima categoria.
- L. 10 agosto 2023, n. 112, art. 12-ter: richiamata nella Nota integrativa per l'assetto applicabile agli Ordini e Collegi professionali in materia di organizzazione amministrativa e spese di personale.
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165: richiamato nella parte in cui gli Ordini si adeguano ai principi generali indicati dalla normativa, ferme le peculiarità degli enti a natura associativa.
- Principi IFAC ISA, con particolare richiamo a ISA 240 per la valutazione delle anomalie contabili e del rischio di errore o irregolarità: richiamati nel Rendiconto con riferimento alla rettifica dei residui passivi iniziali.

In termini pratici, il controllo del Revisore si è concentrato su quattro profili: corrispondenza formale dei prospetti, coerenza dei saldi, attendibilità delle poste significative e comprensibilità delle rettifiche operate. Per gli iscritti ciò significa che non viene valutato solo il numero finale, ma anche il percorso con cui quel numero è stato determinato.

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti per gli enti locali;
- nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si è trovato in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

Andamento generale della gestione 2025

La gestione 2025 mostra un quadro complessivamente positivo: le entrate contributive si mantengono stabili, l'attività di riscossione delle annualità pregresse migliora sensibilmente, i residui attivi diminuiscono e l'Ente conserva un avanzo di amministrazione rilevante. Il dato va letto con attenzione: un avanzo elevato non è automaticamente un problema, ma deve essere giustificato da esigenze di prudenza, continuità e programmazione.

Voce sintetica	Importo 2025	Lettura della voce contabile	Valutazione del Revisore
Entrate contributive accertate	€ 345.946,00	Sono le quote dell'anno, comprensive dei contributi dei nuovi iscritti.	Dato sostanzialmente stabile e coerente con la gestione ordinaria.
Riscossione quote pregresse	€ 258.405,50	Sono somme riferite ad annualità precedenti recuperate nel 2025.	Dato positivo, perché riduce crediti arretrati e rafforza la cassa.
Residui attivi contributivi	€ 589.417,00	Sono quote ancora da incassare al 31/12/2025.	Dato di cui c'è costante monitoraggio e azioni di recupero.
Spese di funzionamento	€ 105.426,90	Sono costi ordinari di sede, servizi, utenze e funzionamento.	Compatibili con la dimensione dell'Ente, da mantenere sotto controllo.
Costo del personale	€ 82.675,57	Costo complessivo del personale dipendente.	Posta fisiologica e coerente con l'attività amministrativa.
Contributi CNAPPC 2025	€ 85.357,00	Somme dovute al Consiglio Nazionale.	Posta obbligatoria e ricorrente.
Avanzo economico	€ 33.070,23	Incremento patrimoniale generato nell'anno.	Segnale di equilibrio economico.
Avanzo amministrazione	€ 677.832,03	Risultato finanziario complessivo disponibile o vincolato.	Elevato ma coerente se gestito con prudenza e finalità istituzionali.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è il dato che sintetizza la situazione finanziaria dell'Ente alla chiusura dell'esercizio. Si calcola partendo dalla liquidità finale, sommando i crediti ancora da incassare, cioè i residui attivi, e sottraendo i debiti e gli impegni ancora da pagare, cioè i residui passivi.

La formula logica è: liquidità finale + residui attivi - residui passivi = avanzo di amministrazione.

Componente	Importo	Spiegazione	Commento del Revisore
Liquidità alla fine dell'esercizio	€ 267.630,11	È la cassa effettivamente disponibile al 31/12/2025 nei conti e nelle disponibilità finanziarie considerate dalla situazione amministrativa.	La liquidità finale è positiva e consente la copertura della gestione corrente.
Residui attivi	€ 593.725,26	Sono somme accertate ma non ancora incassate; in prevalenza quote contributive degli iscritti.	Per i quali sono state intraprese azioni mirate per trasformare questi crediti in incassi effettivi.
Residui passivi	€ 183.523,34	Sono somme impegnate ma non ancora pagate alla data di chiusura.	L'importo è compatibile con obbligazioni ancora da regolare e non segnala, di per sé, squilibri stante la capienza finanziaria.
Risultato/avanzo di amministrazione	€ 677.832,03	È il saldo finale dopo aver considerato cassa, crediti e debiti.	Il risultato è positivo; va però letto distinguendo la parte vincolata, la parte programmata e la quota non utilizzata.

Il prospetto dimostrativo consente agli iscritti di comprendere che l'avanzo non coincide con denaro libero immediatamente spendibile: una parte deriva da crediti ancora da incassare e una parte è destinata o prudenzialmente accantonata. Per questo è corretto che l'Ente mantenga fondi di cautela, in particolare per il rischio di mancata riscossione delle quote arretrate.

Prospetto di utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Il Rendiconto distingue l'avanzo in parte vincolata e parte disponibile. La parte vincolata non dovrebbe essere considerata liberamente utilizzabile perché destinata a coprire rischi o obblighi specifici. La parte disponibile può essere programmata per attività istituzionali, formazione, solidarietà o altre finalità dell'Ordine.

Destinazione	Importo	Natura della destinazione	Spiegazione	Valutazione del Revisore
Presunta inesigibilità quote contributive	€ 35.000,00	Parte vincolata	È un accantonamento prudenziale per quote che potrebbero non essere incassate.	Congruo come principio di cautela.
Fondo di Ente destinato al Contratto Integrativo	€ 25.000,00	Parte vincolata	Somma riservata alla contrattazione integrativa del personale.	Coerente con obbligazioni e programmazione del personale.
Totale parte vincolata	€ 60.000,00	Vincolo complessivo	Quota dell'avanzo non liberamente utilizzabile.	Corretta separazione rispetto alle risorse programmabili.
Iniziative destinate alla formazione	€ 150.000,00	Parte disponibile programmata	Risorse destinate a formazione, aggiornamento e promozione professionale.	Destinazione coerente con la missione istituzionale dell'Ordine.
Fondo di solidarietà	€ 20.000,00	Parte disponibile programmata	Risorse per finalità solidaristiche già istituite.	Destinazione coerente con la programmazione dell'Ordine.
Rischi e oneri per maggiorazioni di spesa	€ 25.000,00	Parte disponibile programmata	Fondo per aumenti di energia, spese condominiali e servizi di terzi.	Scelta prudenziale ragionevole in presenza di costi variabili.
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione	€ 422.832,03	Quota residua	Somma non programmata per specifici utilizzi nel rendiconto.	Da collegare progressivamente a obiettivi istituzionali misurabili.

Il Revisore valuta positivamente la distinzione tra somme vincolate, somme programmate e quota non utilizzata, tenuto conto anche che, in via programmatica, sussistono progetti formativi, digitali, istituzionali o di recupero crediti, che potranno essere finanziati con l'avanzo disponibile.

Analisi dei residui attivi

I residui attivi sono crediti: somme che l'Ordine ha titolo a incassare ma che, alla data del 31 dicembre, non sono ancora entrate in cassa. Nel caso dell'Ordine, la componente principale è rappresentata dalle quote contributive degli iscritti, correnti e pregresse.

La Nota integrativa evidenzia che i residui attivi contributivi relativi agli iscritti ammontano a € 589.417,00, di cui € 135.138,00 riferiti all'anno 2025 ed € 454.279,00 riferiti ad anni pregressi. La differenza rispetto al totale dei residui attivi della situazione amministrativa è riconducibile alla presenza di ulteriori partite attive non contributive.

Il dato più importante per gli iscritti è che l'Ordine ha incassato nel 2025 quote pregresse per € 258.405,50. Ciò significa che l'attività di recupero ha prodotto risultati concreti e ha ridotto l'esposizione verso crediti arretrati. La convenzione con Agenzia delle Entrate-Riscossione, richiamata nella relazione, costituisce uno strumento rilevante per rendere più efficace il recupero delle somme dovute.

Valutazione del Revisore: i residui attivi sono elevati, ma il miglioramento della riscossione e la riduzione dei crediti pregressi costituiscono elementi positivi.

Analisi dei residui passivi

I residui passivi sono debiti o impegni già assunti dall'Ordine ma non ancora pagati al 31 dicembre. Non rappresentano necessariamente una criticità: indicano che una spesa è stata impegnata correttamente nell'esercizio o in esercizi precedenti, ma il pagamento non è ancora stato materialmente eseguito.

Tra le poste passive segnalate nel Rendiconto assumono rilievo i debiti verso il Consiglio Nazionale Architetti P.P.C., pari a € 131.017,00, e il Fondo TFR pari a € 33.910,32. Si tratta di poste fisiologiche, ma da presidiare in quanto connesse a obbligazioni verso soggetti determinati.

Valutazione del Revisore: i residui passivi risultano compatibili con la gestione ordinaria. È comunque opportuno proseguire il riaccertamento periodico, eliminando eventuali residui non più dovuti e mantenendo solo obbligazioni certe, liquide o ragionevolmente determinate.

Valutazione delle poste significative di bilancio

Le poste significative sono quelle che, per importo o natura, incidono maggiormente sulla lettura del bilancio. Il Revisore le commenta singolarmente per consentire agli iscritti di comprendere non solo il dato numerico, ma anche il suo significato gestionale.

Posta	Importo 2025	Che cosa significa	Valutazione del Revisore
Entrate contributive	€ 345.946,00	Quote dell'anno accertate a carico degli iscritti, comprese le nuove iscrizioni.	Entrata principale dell'Ente; sostanzialmente stabile e coerente con la funzione istituzionale.
Riscossioni pregresse	€ 258.405,50	Quote di anni precedenti recuperate nel 2025.	Dato molto positivo: migliora liquidità e riduce il rischio di inesigibilità.
Interessi di mora	€ 17.015,16	Somme accessorie incassate per tardivi pagamenti.	Voce coerente con l'attività di recupero; non va considerata entrata strutturale ordinaria.
Spese di funzionamento	€ 105.426,90	Costi per funzionamento dell'Ordine, esclusa formazione.	Importo corrispondente con i dati esaminati.
Costo del personale	€ 82.675,57	Costo del personale dipendente al 31/12/2025.	Posta ricorrente, compatibile con l'operatività amministrativa dell'Ente.
Contributi CNAPPC	€ 85.357,00	Contributi dovuti al Consiglio Nazionale per il 2025.	Posta obbligatoria; il Rendiconto segnala che è contabilizzata tra le spese correnti e non tra le partite di giro.
Formazione a carico dell'Ordine	€ 11.202,28 + € 6.570,00	Costi netti per formazione e attività di comunicazione, immagine e rappresentanza.	Coerenti con la funzione ordinistica e con l'obbligo formativo degli iscritti.
Spese formazione lordo partite di giro	€ 64.451,53	Volume complessivo delle spese per corsi, coperte anche da entrate specifiche.	La gestione tramite partite di giro va mantenuta trasparente e riconciliata.
Fondo patrimoniale	€ 671.171,19	Differenza tra attivo e passivo patrimoniale.	Indice di solidità patrimoniale.
Avanzo economico	€ 33.070,23	Risultato economico positivo dell'esercizio.	Conferma una gestione economicamente equilibrata.

Variazioni e riaccertamento dei residui

Il Rendiconto dà conto di variazioni al bilancio preventivo e di successivi storni tra capitoli. Le variazioni approvate con delibera consiliare n. 222 del 27 novembre 2025 hanno comportato utilizzo dell'avanzo per € 9.800,00. Ulteriori scritture di fine esercizio sono

state operate come storni per bilanciare capitoli incapienti con capitoli capienti della medesima categoria, richiamando l'art. 14 del Regolamento di contabilità.

Il riaccertamento dei residui ha avuto due finalità: allineare i ruoli di riscossione al saldo contabile e correggere errori di imputazione tra competenza e residui. Per gli iscritti, questo significa che il Rendiconto non si limita a riportare il dato generato dal software, ma procede anche a verifiche di coerenza dei saldi.

Valutazione del Revisore: le variazioni e i riaccertamenti sono fisiologici nella contabilità finanziaria, purché deliberati, documentati e spiegati. Si raccomanda di continuare a motivare in modo puntuale ogni rettifica, soprattutto quando incide su residui pregressi o sull'avanzo.

Stato Patrimoniale

Lo Stato patrimoniale fotografa la situazione dell'Ente al 31 dicembre 2025. A differenza del rendiconto finanziario, considera anche disponibilità decentrate e valori patrimoniali, come conto corrente postale, carta prepagata, piccola cassa, immobilizzazioni e fondi.

Attivo	Importo	Passivo e patrimonio	Importo
Capitale circolante e disponibilità/crediti	€ 860.930,76	Totale passivo	€ 208.470,66
Immobilizzazioni e crediti a lungo termine	€ 18.711,09	Fondo patrimoniale	€ 671.171,19
Totale attivo	€ 879.641,85	Totale a pareggio	€ 879.641,85

Il patrimonio netto, indicato come fondo patrimoniale, è pari a € 671.171,19. Questo dato segnala una struttura patrimoniale solida: le attività dell'Ente superano le passività. È tuttavia necessario ricordare che una parte consistente dell'attivo è costituita da crediti verso iscritti e non da liquidità immediatamente disponibile.

Valutazione del Revisore: lo stato patrimoniale è coerente con una gestione ordinistica prudente. Le immobilizzazioni risultano esposte al costo storico rettificato dagli ammortamenti; i beni più risalenti risultano iscritti a costo zero, secondo quanto indicato nella relazione, per assenza di dati certi sul costo e per l'avvenuto ammortamento.

Conto economico

Il Conto economico, per un Ente non economico, non va letto come ricerca di utile commerciale, ma come indicatore dell'incremento o decremento del patrimonio nell'esercizio. Nel 2025 il risultato economico è positivo per € 33.070,23.

Componenti positive	Importo	Componenti negative	Importo
Quote annuali iscritti	€ 342.831,00	Costo personale	€ 82.675,57
Quote nuovi iscritti	€ 3.115,00	Contributi CNAPPC	€ 85.357,00
Interessi, mora e proventi vari	€ 49.860,18	Spese funzionamento	€ 105.426,90
Totale componenti positive considerate	€ 395.806,18	Costi attività istituzionali/formative	€ 22.736,85
		Avanzo economico esercizio	€ 33.070,23

Valutazione del Revisore: il risultato economico positivo segnala che, nell'esercizio 2025, l'Ente ha mantenuto una gestione economicamente sostenibile. Il dato non deve essere interpretato come finalità lucrativa, ma come capacità di coprire i costi istituzionali e mantenere il patrimonio dell'Ordine.

RELAZIONE AL RENDICONTO DEL TESORIERE

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione del Consigliere Tesoriere Arch. Giuseppe De Leo è stata predisposta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da:

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Revisore prende atto che la Relazione del Tesoriere fornisce adeguata illustrazione delle principali poste di bilancio e delle relative dinamiche gestionali, evidenziando:

- il miglioramento dell'attività di riscossione delle quote pregresse;
- l'incremento della liquidità disponibile;
- il mantenimento degli equilibri economico-finanziari;
- il rafforzamento degli accantonamenti prudenziali;
- la sostenibilità della gestione corrente.
- ai principi IFAC ISA richiamati dal D.P.R. 97/2003.

Pertanto esprime parere favorevole sulla Relazione del Tesoriere allegata al Rendiconto generale dell'esercizio 2025.

Giudizio sugli equilibri e sulla comprensibilità del rendiconto

Il Rendiconto 2025 evidenzia equilibri complessivamente positivi. La liquidità finale è positiva, l'avanzo di amministrazione è rilevante, il patrimonio è solido e l'attività di riscossione delle quote pregresse mostra miglioramenti. Le principali aree da presidiare rimangono i residui attivi, la destinazione effettiva dell'avanzo disponibile e la verifica tecnica del software gestionale.

Area valutata	Esito	Motivazione	Raccomandazione
Equilibrio finanziario	Positivo	Avanzo di amministrazione e liquidità finale positivi.	Continuare programmazione prudenziale.
Riscossione quote	In miglioramento	Riscossioni pregresse pari a € 258.405,50.	Monitorare crediti più datati con report periodici.
Residui attivi	Rilevanti	Importo elevato, soprattutto da esercizi precedenti.	Mantenere fondo rischi e procedure di recupero.
Residui passivi	Gestibili	Importo compatibile con obbligazioni da pagare.	Riaccertamento puntuale annuale.
Avanzo	Elevato e motivabile	Parte vincolata e parte programmata per finalità istituzionali.	Quota disponibile per piani e obiettivi.

Conclusioni e parere del Revisore

Alla luce della documentazione esaminata, il Revisore ritiene che il Rendiconto generale dell'esercizio 2025 rappresenti in modo complessivamente corretto la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ordine. Non emergono, dai dati esaminati, irregolarità significative tali da compromettere la veridicità e attendibilità del documento contabile.

Il Revisore valuta positivamente il miglioramento della riscossione delle quote pregresse, la riduzione dei residui attivi, la solidità patrimoniale e la prudente destinazione di parte dell'avanzo. Ritiene tuttavia necessario mantenere alta l'attenzione sui crediti ancora da riscuotere e sui controlli tecnici del software gestionale, anche alla luce della rettifica di € 543,29.

Il Revisore **esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2025** e parere favorevole alla presa d'atto della rettifica contabile relativa ai residui passivi iniziali e all'avanzo di amministrazione, come illustrata nella relazione al rendiconto.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Daniela Diano (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.